

ATTI CONSILIARI

VII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
POMERIDIANA DEL 27 MARZO 2002, N. 80**

PRESIEDE IL PRESIDENTE

LUIGI MINARDIConsiglieri segretari supplenti **Fausto Franceschetti e Remigio Ceroni***Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.*

Il Presidente, alle ore 16,15, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto, iscritto all'ordine del giorno nella seduta antimeridiana, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **MOZIONE N. 188** del consigliere Moruzzi “ **impianto per il trattamento di rifiuti liquidi pericolosi** ”;
- **MOZIONE N. 194** del consigliere Trenta “ **realizzazione di un impianto per lo stoccaggio e l'esercizio di attività di trattamento e smaltimento reflui speciali non condotti in prossimità dell'alveo del fiume Tronto nel territorio del Comune di Amatrice, direttamente confinante con la Regione Marche. Opera sottoposta all'Autorità di bacino**”.

(abbinate ai sensi dell'art. 119 del Regolamento interno)

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente comunica che sull'argomento è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri Moruzzi, Trenta, Benatti, Massi, Luchetti, Ciccio, Brini, Procaccini, Franceschetti e Andrea Ricci e **la pone in votazione. Il Consiglio approva alla unanimità la proposta di risoluzione** nel testo che segue:

“ IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,

- **Considerato** che nel Comune di Amatrice in prossimità del confine tra Marche e Lazio alla confluenza del torrente Castellano con il fiume Tronto, è stata autorizzata dagli Enti locali e dalla Regione Lazio la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi, i cui lavori sono in corso d'opera;
- **Considerato** che tale impianto originariamente pensato per depurare le acque nere provenienti dalle abitazioni del territorio circostante è stato autorizzato a stoccare e trattare ingenti quantitativi di liquidi e fanghi provenienti da attività produttive ed in particolare rifiuti provenienti dalla raffinazione del petrolio, dalla lavorazione della carta e del legno, dalla lavorazione di inchiostri, vernici e sigillanti, dalla lavorazione dei metalli e plastica, dai laboratori fotografici, dagli impianti di trattamento delle acque reflue ecc.. localizzati in sei regioni dell'Italia centrale;
- **Tenuto conto** che tale impianto può rappresentare un pericolo sia per la salute delle popolazioni residenti lungo la sottostante valle del Tronto, che per l'intero ecosistema vegetale ed animale;
- **Tenuto conto** che la localizzazione dell'impianto alla sorgente del Tronto, nel territorio a cavallo tra i parchi nazionali Gran Sasso – Monti della Laga e Monti Sibillini espone a rischio il territorio marchigiano e che tutti gli Enti locali marchigiani erano completamente all'oscuro di tale progetto;
- **Considerato** che la presenza di tale impianto si ripercuoterà negativamente sullo sviluppo turistico locale che si basa essenzialmente sull'integrità dei territori montani e sulle sue bellezze naturali, nonché sulla stessa riviera adriatica ed i centri termali situati lungo l'asta fluviale del Tronto;

CHIEDE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Di **intervenire** sul Presidente della Regione Lazio affinché sia immediatamente revocata questa inaccettabile decisione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- Ad **attivare** i propri uffici per promuovere ogni azione amministrativa e legale volta a revocare la decisione assunta dalla Regione Lazio, dal Comune di Amatrice e dalla Provincia di Rieti ”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI SUPPENTI

Fausto Franceschetti

Remigio Ceroni